

concessione della proroga suddetta venga annotata a margine della ipoteca iscritta presso la Conservatoria di Bergamo il 9 ottobre 1940 al n.6176 d'ord. e n.242 part. a favore dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e a carico dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Bergamo;

3°) ad esonerare il competente conservatore dei registri immobiliari di Bergamo da ogni responsabilità per l'esecuzione della formalità, di cui al precedente n.2;

4°) a rilasciare qualsiasi altra richiarazione, che fosse necessaria per la esecuzione della presente deliberazione;

5°) a demandare i poteri, come sopra conferiti al Direttore Generale e al Vice Direttore Generale, a uno o più procuratori che, muniti di mandato in forma autentica, possano compiere tutte le operazioni, di cui sopra".-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole il suddetto schema di deliberazione formale.

=====

VI - IMPIEGHI IMMOBILIARI

TERRENI VIA SAN VITO EX DE RIN IN TRIESTE -

Il Direttore Generale riferisce che con atto 19/12/1933 l'Istituto rilevava dall'Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro per la Venezia Giulia, in liquidazione, un'area di circa 6.000 mq., situata sulla via De Rin in Trieste, al prezzo assegnatogli di L.195.000.-

Il piano regolatore della città ha poi frazionato tale area in due lotti, di cui uno di circa 1.200 mq. è stato fino dal gennaio 1941 richiesto in acquisto dall'Istituto fascista autonomo delle case popolari di Trieste per il completamento di un suo lotto di fabbricati.- Data la divergenza sul prezzo non è stato possibile fino a questo momento addivenire ad un accordo per tale cessione, in quanto detto Ente ha offerto L.35 a mq., contro una richiesta